

Coptic Orthodox Patriarchate
His Holiness Pope Tawadros II
Pope of Alexandria and
Patriarch of the See of St. Mark
The Papal Center



بطيركية الأقباط الأرثوذكس
قداسة البابا الأنبا تواضروس الثاني
بابا الأسكندرية
وبطيرك الكرازة المرقسية
المقر البابوي

222 Ramses St., Abbaseya, Cairo, Egypt

Πατριάρχης

222 شارع رمسيس ، العباسية ، القاهرة ، مصر

Tel: 024822580

Fax: 0235365880

email: office@popetawadros.org

تليفون: 024822580 فاكس: 0235365880

Italian

Il messaggio di augurio del Papa per la Gloriosa Festa della Resurrezione.

Nel nome del Padre , del Figlio e dello Spirito Santo, Unico Dio, Amen.

Ekhristos Anesti, Alithos Anesty. Cristo è risorto. In verità, è risorto.

Mi congratulo con voi miei cari per la festa della resurrezione, secondo il nostro calendario orientale. Auguri alla nostra congregazione copta in ogni diocesi e alla Chiesa Copta presente nei cinque continenti. Li invio a tutti I Padri, ai metropolitani e ai vescovi, ai padri sacerdoti ed ai diaconi , a tutte le persone inclusi i giovani, i bambini e tutte le famiglie copte. Mi congratulo con tutti voi per questa festività che rappresenta la nostra prima gioia. La nostra fede e dottrina presenti nella resurrezione sono la base del Cristianesimo.

Quando osserviamo gli eventi della Resurrezione, guardiamo a questi tre giorni, Venerdì, Sabato e Domenica. Il Venerdì della Crocifissione. La gioia del Sabato, che sarebbe il Sabato dell' attesa. Dunque la Domenica della resurrezione, cioè la Domenica della vittoria. Vediamo cosa scrisse San Paolo quando parlò del Cristianesimo. Egli era un filosofo ed un grande teologo. Nelle sue 14 epistole, egli scrisse molto di Cristo, della Chiesa, della resurrezione e della vita eterna. Ma nella sua prima epistola ai Corinzi, capitolo numero 13, scrisse un poema immortale sull' amore, composto da 13 versi. Nel suo ultimo versetto, egli menzionò la Fede, la Speranza e l' Amore, ma il più grande fu l' Amore (1 Corinzi 13:13) . Questi tre temi rappresentano I 3 giorni che cambiarono la storia del mondo e la vita dell' umanità.

Il primo giorno, è il giorno della crocifissione, il Venerdì. San Paolo ne parlò come l' inizio della Fede. Il giorno della crocifissione è il giorno della Fede. Nostro Signore Gesù Cristo fu crocifisso sulla croce, noi preghiamo dicendo, " O Tu, che nel sesto giorno e nell' ora sesta sei stato crocifisso sulla croce per tutti noi". Questa croce, sulla quale venne innalzato il nostro Signore Gesù Cristo, fu una dichiarazione. Come venne detto nel Cantico dei Cantici: " L' amato mio è bianco e vermiglio, riconoscibile fra una miriade" (Cantico 5:10) . Bianco e vermiglio rappresentano la purezza e la redenzione. " Riconoscibile fra una miriade" significa che Egli è una bandiera. La croce fu innalzata come una bandiera. Come nostro Signore Gesù Cristo fu crocifisso nel Golgota. Il giorno della crocifissione è il giorno della Fede. La base della croce è la nostra fede. Come disse San Paolo: " Sono stato crocifisso con Cristo; e non vivo più io, ma Cristo vive in me" (Galati 2:20) . La fondazione del Cristianesimo come redentore e Salvatore di ognuno fu stabilita il Venerdì. E quando sottostiamo alla Croce, ci ricordiamo del centurione. Quando il fianco di Cristo fu colpito con la Lancia, ne uscì sangue e acqua. E il centurione disse la sua celebre affermazione: "Davvero Costui era Figlio di Dio" . (Matteo 27:54) . Essendo uno dei Romani, la testimonianza del centurione fu una testimonianza dal mondo pagano di ciò che Cristo aveva fatto per ogni uomo. La base della tua fede è la croce sulla quale nostro Signore Gesù Cristo fu crocifisso.

Egli trasformò lo scempio della croce, l'umiliazione, e il simbolo e lo strumento della morte. Cristo cambiò ciò a uno strumento di Gloria e orgoglio, di cui ne siamo tutti fieri. Questo è il Venerdì della crocifissione, il giorno della Fede.

E così viene il Sabato, il Sabato della gioia. Lo chiamiamo anche il Sabato dell'attesa e il Sabato della speranza. Questa fu l'espressione usata da San Paolo, l'essere il giorno della speranza. Cristo fu crocifisso e morì sulla croce, e poi sepolto nel sepolcro. I discepoli e tutti gli amati stavano aspettando speranzosi questa resurrezione. Era il giorno della speranza come lo aveva espresso Cristo nel Suo ultimo discorso ai Suoi discepoli. Era un giorno colmo di speranza. Allo stesso tempo, era colmo anche di paura, ansietà e pazienza. Vi era un certo timore che colpì gli animi dei discepoli e degli amati. Egli fu sepolto nel sepolcro, ma dove è ?

Fu il Sabato della speranza. È il giorno nel quale restiamo svegli leggendo il libro della rivelazione, la notte dell'apocalisse. Leggiamo dell'attesa del passaggio dal buio Alla luce, e dal mondo all'eternità. Fu il giorno della speranza.

E dunque poi venne la Domenica, cioè il giorno della resurrezione. Il giorno della resurrezione è il giorno dell'amore. Vediamo cosa scrisse San Paolo: " Ora dunque rimangono la fede, la speranza e la carità, queste tre cose; ma la più grande di tutte è la carità " . (1 Corinzi 13:13) . La resurrezione di Cristo fu l'amore ad ognuno. San Paolo disse con tutta la sua forza: " Perché io possa conoscere lui, la Potenza della sua resurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte" . (Filippesi 3:10) . Questa esperienza personale della resurrezione che fu fatta per l'amore verso ogni uomo. Dio non ha lasciato che l'animo di ciascuno di noi vivesse in ansietà, tristezza o dolore. Non ha lasciato gli animi in questi stati. Dio ha scelto l'alba della Domenica come il giorno in cui ogni uomo si senta colmo di amore e gioia. L'uomo che ha un cuore colmo dell'amore divino è l'uomo che può vivere nella gioia. Da dove viene questo amore? Viene quando il cuore dell'uomo è colmo di amore. E quando sente che la mano di Cristo sulla croce fu estesa a lui e al suo cuore. È con le gocce di sangue che colavano dalla croce. Furono gocce di amore per ognuno di noi, per il peccato dell'uomo e per la sua sofferenza. Dio venne per risuscitare dalla morte all'alba della Domenica. La Sua resurrezione dalla morte divenne l'espressione più forte che Egli ama il genere umano.

All'inizio di ogni giorno nuovo, noi Preghiamo la preghiera del mattino che ricorda la Sua resurrezione. Ogni settimana, preghiamo nella Domenica che ricorda la resurrezione di Cristo all'alba della Domenica. La domenica divenne la nostra festa settimanale. Possiamo chiamarla la festa dell'amore divino, nella quale Dio lo versò nei nostri cuori. San Paolo disse nella sua epistola ai Romani : " L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato" . (Romani 5:5) L'operato di Dio nella resurrezione raggiunge ogni mese copto. Nel 29° giorno del mese Copto cade la memoria della resurrezione, della nascita e dell'annuncio. Perciò ogni anno, celebriamo la Gloriosa Festa della Resurrezione, che dura 50 giorni o 7 settimane. E poi nell'ottava settimana ci riferiamo all'eternità e alla vita celeste.

Mi congratulo con tutti voi miei cari. Spero che sia una festa gioiosa e benedetta. Che sia una festa nella quale ognuno senta la fede, la speranza e l'amore, ma il più grande è l'amore. È l'amore di Cristo che Dio versò in ogni uomo. Spero che stiate tutti bene. Spero che ogni diocesi e ogni Chiesa viva in buone condizioni e in pace. Che il vostro servizio e l'amore si diffonda tra tutti voi. Ekchristos Anesti, Alithos Anesti. Cristo è risorto, in verità è risorto. Gloria a Dio per sempre, Amen.

Ramadra II